



Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz S. Zeno Naviglio (BS), Artogne (BS)

GIORNALE DI BRESCIA



ANNO 65 - NUMERO 154 - Euro 1,00

DOMENICA 6 GIUGNO 2010

www.giornaledibrescia.it

Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 2

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37901, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37401, fax 030.3772300 lun.-ven. 8.30-19.00. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, lun.-ven. 9.30-12.30; 14-22.30; sab. e fest. 17-22.30. Pubbl. naz. O.P.C. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

Berlusconi paga il «prezzo» del risanamento

di Roberto Chiarini

L'appuntamento della manovra finanziaria ha comportato per la maggioranza - non poteva essere diversamente - alti costi. Da un lato, ha riattivato la conflittualità con l'opposizione, mancando l'obiettivo, certo ambizioso, ma non impossibile, di aprire con la minoranza, di fronte all'emergenza finanziaria, una linea di dialogo, in nome di quello spirito di solidarietà nazionale tanto invocato dal Capo dello Stato. Dall'altro, ha suscitato - e questo non era stato messo in conto - dissidi e veri contrasti all'interno della stessa maggioranza.

È scontato che, quando si parla di sacrifici, nessuno si faccia avanti, ma la stretta finanziaria è risultata indigesta alla stessa compagine governativa, non solo per la sua impopolarità, ma anche per ragioni strettamente attinenti alla natura della leadership berlusconiana. Non è passato inosservato, in particolare, il contrasto - qualcuno ha parlato di aperta rivalità - emerso tra il presidente del Consiglio e il suo ministro dell'Economia. Contrasto tra la linea dell'austerità abbracciata da Tremonti e la «politica del sorriso» - comunque e ad ogni costo - che fa tutt'uno con la figura stessa del Cavaliere, convinto da sempre che la prima condizione per assicurare la crescita economica del Paese sia di crederci e che la prima ragione del suo successo personale sia di non dispiacere a nessuno.

Rivalità tra l'ideatore della manovra e il premier. Il primo ha visto crescere la sua credibilità ed autorevolezza sulla scena tanto nazionale quanto internazionale a tal punto da far parlare di un suo commissariamento sul governo. Il secondo s'è visto costretto a controfirmare un provvedimento che, oltre ad esporlo ad un inevitabile calo di popolarità per le rinunce e i sacrifici inflitti al Paese, lo ha anche posto in sofferenza in termini di erosione della sua leadership a causa della inevitabile resa alla trasbordante iniziativa del suo ministro.

Un imbarazzo palpabile che ha costretto l'ufficio stampa della presidenza del Consiglio, con un'uscita inusuale, a ribadire che la preparazione della manovra è stata condotta «insieme» da Berlusconi e Tremonti.

La manovra ha lesionato l'immagine del premier, ma ha offuscato anche la credibilità della maggioranza sul tema delle riforme, a partire dal federalismo, che sfuma dall'orizzonte. Soprattutto, ha inflitto pesanti ferite su una parte del corpo elettorale senza conquistare le simpatie della restante. Pubblici dipendenti, quadri dirigenziali, magistrati, personale della scuola e dell'università sono chiamati a sacrifici, non duri, ma nemmeno insignificanti. A fronte, il popolo dei lavoratori autonomi, bacino elettorale privilegiato del centro-destra, non ha ricevuto alcun beneficio. Insomma, per il governo una situazione di evidente sofferenza. Urgeva un'iniziativa che facesse uscire dall'angolo

continua a pagina 3

Salò, bimbo annega nel lago

Souleymane Songne, di origine africana, aveva 8 anni. La tragedia ieri intorno alle 10 davanti alla spiaggia in località Mulino. Da 5 anni viveva con la famiglia nella cittadina

SALÒ Un bambino di 8 anni, Souleymane Songne, originario del Burkina Faso, è morto ieri mattina mentre faceva il bagno nel lago di Garda. La tragedia è accaduta poco dopo le 10 nelle acque davanti alla spiaggia del Mulino, a Salò. A nulla sono valsi i soccorsi: il bambino, molto probabilmente, è stato colpito da un malore (una congestione?) appena entrato in acqua; poi il panico e il lago si è trasformato in una trappola.

Souleymane è stato recuperato privo di coscienza da alcuni bagnanti. Subito è scattato l'allarme. I primi ad arrivare sul posto sono stati gli uomini della Guardia Costiera, che hanno la sede operativa proprio di fronte al Mulino, dall'altra parte del golfo salodiano. Dopo pochi minuti è arrivata anche l'elimbulanza del 118 atterrata direttamente sulla spiaggia, a pochi metri dal fazzoletto d'acqua dove si è consumata

la tragedia e dal pontile dove era stato adagiato il corpicino del bimbo. Tutto inutile. Il bambino viveva da 5 anni con la famiglia a Salò. Frequentava la seconda elementare alla scuola «Olivelli».

a pagina 14

Il luogo della tragedia davanti alla spiaggia Mulino



Il premier: la manovra si può ritoccare

Berlusconi apre: «Modifiche, ma non sul saldo di 24,9 miliardi. Aspetto proposte, non insulti»
Risputa il condono edilizio. Protestano gli oncologi. Il primo luglio sciopero di tutte le toghe

VITTORIA AL ROLAND GARROS



Tennis, storica impresa della Schiavone

■ Storica impresa della tennista azzurra Francesca Schiavone che ha vinto ieri il Roland Garros, torneo del Grande Slam. La campionessa lombarda, prima del torneo numero 17 del ranking, ha battuto in finale 6-4 7-6 l'australiana Stosur numero 7 del mondo ed entra di diritto nelle top ten.

Sulla terra rossa di Parigi la Schiavone ha sfoderato grinta, freddezza e bei colpi contro la più solida australiana. La Schiavone, non più giovanissima (compie quest'anno trent'anni) è la prima donna italiana a vincere una prova del Grande Slam. In campo maschile c'erano riusciti solo Adriano Panatta e Nicola Pietrangeli.

a pagina 27

ROMA La manovra non è blindata. A sancirne la modificabilità è stato ieri lo stesso Berlusconi che ha dichiarato: «Il Parlamento potrà introdurre modifiche, ma deve essere chiaro che i saldi di bilancio di 24,9 miliardi non potranno essere modificati neppure di una virgola».

Il Cavaliere apre anche alle opposizioni: «Noi siamo pronti a confrontarci e se verranno proposte migliorative le considereremo, anche se per ora sono arrivati solo insulti».

L'apertura del premier fa da contraltare alle voci che ieri si sono susseguite da parte di alcuni senatori Pdl sulla possibile reintroduzione del condono edilizio, limitato ai «mini-abusi necessari». «Per due anni - dichiara però la presidente del Pd, Rosy Bindi - «il governo ha blindato tutte le misure e ha umiliato il Parlamento con continui voti di fiducia. Ora dice che si può fare, basta che i saldi di bilancio non cambino. La verità è che si preparano a cambiare per la terza volta la manovra con l'ennesimo condono edilizio, un nuovo regalo agli evasori un incoraggiamento all'illegalità».

Intanto proseguono le proteste di categoria: ieri sono scesi in campo gli oncologi, lamentando che i tagli renderanno più difficili le cure per i malati di tumore. I magistrati, invece, hanno proclamato lo sciopero di «tutte le magistrature» per il primo luglio.

a pagina 3

IL SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-3	SEBINO FRANCIACORTA	20
INTERNO-ESTERO	4	ECONOMIA	21-24
ESTERO	5-6	GDB AGRICOLTURA	25
BRESCIA E PROV.	7-8	SPORT	27-35
LA CITTÀ	9-13	CULTURA	37
LA PROVINCIA	14-15	SPETTACOLI	39-43
BASSA	16	AGENDA	47-49
GARDA	17	NECROLOGIE	50
VALTROMPIA E LUM.	18	LETTERE	51
VALCAMONICA	19		

DOMANI IN EDICOLA



GdB Lavoro: tre storie di ricollocamento

A CIPRO

Il Papa: il dialogo aiuti a sciogliere i nodi che oggi dividono i popoli

■ A PAGINA 4

MONDIALE

L'ultimo test dell'Italia regala un pareggio contro la Svizzera

■ A PAGINA 31

Valentino Rossi cade al Mugello Doppia frattura, stop di 5 mesi



Rossi saluta dalla barella i tifosi al Mugello

SCARPERIA Finisce al Mugello la stagione di Valentino Rossi. Nella paurosa caduta di ieri mattina in prova, il campione del mondo della MotoGp si è fratturato tibia e perone, una frattura esposta, ed è stato operato a Firenze. La prognosi dei medici, che l'hanno subito operato nel Centro traumatologico ortopedico di Firenze, parla di 4-5 mesi di riposo. Rossi, coraggioso come sempre, viene descritto come sereno e già in vena di scherzi dopo l'intervento, durato due ore e mezza.

a pagina 32

Carabinieri, una festa tra la gente

Celebrato ieri in un'affollata piazza Paolo VI il 196° di Fondazione dell'Arma

PLAY OFF



Brescia, finale a portata oggi con il Cittadella

■ NELLO SPORT

a pagina 7

Superofferte Arredogiardino

Set "Modern Chic": in alluminio e fibra sintetica, color cioccolato, tavolino, 2 poltrone e divano 2 posti con cuscini a soli €499,00

DOMENICA APERTO



garden style
FLORARICI
Via Labirinto, 243 - Brescia
Aperto tutti i giorni 8.30/19.30 orario continuato
Domenica e festivi compresi